

PARCO ALDO MORO L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia rimprovera agli attivisti del "Pinelli itinerante" di avere organizzato eventi all'interno

Ingv all'attacco: non rispettato l'accordo

Il presidente Gresta: in cantiere ci sono progetti importanti ma servono anche le risorse economiche

Elisabetta Reale

Le scuse, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, le aveva chieste perché con il concerto organizzato giovedì sera all'interno del Parco Aldo Moro, gli attivisti del Teatro Pinelli itinerante sono venuti meno agli accordi, del tutto informali ma segno dell'avvio di un dialogo costruttivo, scaturiti dopo l'assemblea pubblica tra il collettivo e l'Ingv, rappresentato dal dott. Giuseppe D'Anna. «In quell'assemblea – ha spiegato il dott. D'Anna – avevo chiesto ai ragazzi di farmi avere le loro proposte così da integrarle alle altre variazioni all'accordo di collaborazione tra Comune e Ingv e aspettare qualche settimana senza organizzare eventi all'interno del Parco, cosa che non hanno fatto, non hanno compiuto danni ma siamo stati costretti a collocare nuovi lucchetti, mentre di contro mi ero impegnato a far approvare, durante il

consiglio d'amministrazione del 4 aprile scorso, delle modifiche sostanziali all'accordo».

L'area su cui sorge il Parco, circa 13 mila metri, è stata ceduta, nel 1949, a titolo gratuito dal Comune all'Ingv perché vi costruisse un Osservatorio di geofisica, destinato a diventare un centro di lavoro scientifico di primaria importanza, mentre la delibera di Giunta sull'accordo di collaborazione tra Comune e Ingv risale al 20 gennaio 2012. Gli attivisti denunciano un immobilismo che ha privato la città di un bene prezioso, e aggiungono che l'Istituto, avendo abbandonato lo spazio, sia venuto meno alle basi dell'accordo del '49. D'Anna ha invece ribadito che i manufatti non sono mai stati abbandonati ma svuotati delle strumentazioni per i lavori di ristrutturazione ultimati lo scorso mese di febbraio e la stazione è sempre rimasta attiva. «E con le modifiche all'accordo di collaborazione tra l'Istituto e Palazzo Zanca abbiamo aggiunto importanti tasselli – ha chiarito il presidente dell'Istituto, il prof. Stefano Gresta – innanzitutto è stato eliminato il comitato tecnico scientifico ma inserito un delegato per il Comune e uno

per l'Istituto, abbiamo previsto delle iniziative di tipo scientifico da concordare con l'Università e domani incontrerò il prof. Giancarlo Neri». Un rapporto importante e fecondo quello tra l'Ingv e i sismologi dell'ateneo grazie a studiosi come Ghirlanda, Federico, Bottari. «Inoltre abbiamo previsto la possibilità di aprire anche altre superfici del Parco alla città. È una sede storica per noi – ha poi aggiunto il prof. Gresta – ma dobbiamo darle vita con dei progetti, ci sono delle importanti idee, ma servono anche i fondi e per questo ho chiesto un incontro col presidente della Regione Rosario Crocetta».

La sede di Messina potrebbe ospitare delle ricerche legate alle indagini sui beni architettonici o un progetto sullo studio dell'ambiente sottomarino, sia per registrarne i parametri geofisici che l'inquinamento ambientale, di concerto con i Cnr, intanto entro pochi giorni si arriverà alla firma definitiva dell'accordo tra il presidente Gresta e il commissario Croce. ◀



Uno striscione appeso dagli attivisti su una ringhiera del Parco



I membri del Teatro Pinelli itinerante davanti alla struttura dell'Ingv

